



La matematica non dà mai i numeri

La scienza esatta
si racconta

11 incontri con la Matematica
dal **26 Novembre 2010** al **6 Maggio 2011**

MOGLIANO VENETO (TV) - Centro Sociale
INGRESSO GRATUITO

Circolo
"Galileo Galilei"
Scienza e Conoscenza
SOMS di Mogliano



CON IL PATROCINIO E LA COLLABORAZIONE DI:



**Comune di
Mogliano Veneto**
Assessorato alla Cultura



**SCUOLA MEDIA STATALE
Toti Dal Monte**
Mogliano Veneto



Bollati Boringhieri Editore



Biblioteca Comunale
Mogliano Veneto



MAIN SPONSOR:



**Banca Popolare
Volksbank**

Mogliano Veneto - Via degli Alpini

La matematica non dà mai i numeri

La scienza esatta si racconta

11 incontri con la Matematica

26/11/2010 - Venerdì ore 20,45

FURIO HONSELL

"Un partner spiritoso e affascinante: la Matematica"

03/12/2010 - Venerdì ore 20,45

BENEDETTO SCIMEMI

"Numeri e musica - Il temperamento della scala"

17/12/2010 - Venerdì ore 20,45

GIORGIO VALLORTIGARA

"Matematici naturali: le origini del numero nel cervello di bambini e animali"

28/01/2011 - Venerdì ore 20,45

CARLO MINNAJA

"Le idee fondamentali della Matematica - Nascita, evoluzione e sviluppo"

11/02/2011 - Venerdì ore 20,45

BENOÎT RITTAUD

"La meravigliosa storia della radice quadrata di due"

25/02/2011 - Venerdì ore 20,45

GIOVANNI FILOCAMO

"Il matematico curioso si svela"

04/03/2011 - Venerdì ore 20,45

BRUNO D'AMORE

"Matematica dappertutto"

11/03/2011 - Venerdì ore 20,45

FIORAVANTE PATRONE

"Alcune applicazioni della teoria dei giochi"

25/03/2011 - Venerdì ore 20,45

ADRIANO PAGGIARO

"La statistica nei media: una piccola guida per interpretare i dati proposti da televisione e stampa"

08/04/2011 - Venerdì ore 20,45

DANIELA LUCANGELI

"L'intelligenza numerica non è un'utopia"

06/05/2011 - Venerdì ore 20,45

ALESSANDRA CELLETTI

"Stabilità e caos nel sistema solare: cosa predicano le teorie matematiche?"

26/11/2010 - Venerdì ore 20,45

FURIO HONSELL

Università di Udine

“Un partner spiritoso e affascinante: la matematica”



Galileo Galilei aveva compreso che l'universo "...è scritto in lingua matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi, ed altre figure geometriche (Il Saggiatore VI). Non era idolatria scientifica. Oggi, soprattutto dopo l'avvento dell'era digitale, è ancora più importante rendersi conto che ogni attività quotidiana ha una componente matematica. Promuovere questo sguardo matematico sul mondo è tanto più significativo nel nostro paese perché, malgrado abbia dato i natali a Galileo, soffre ancora di un pesante deficit scientifico.

E poi la lettura matematica della quotidianità è divertente, perché la matematica è molto prossima ad attività dello spirito quali l'ironia e il gioco.

*Honsell illustrerà questi punti di vista, giocando con le tre idee matematiche che per universalità, anche storica, ritiene fondamentali: quella di **numero** e della sua notazione, quella di **invariante** in un processo dinamico e quella che è la fonte di ogni mistero, l'**infinito**.*

Furio Honsell, professore di Informatica, padre di due figli, è nato a Genova nel 1958. Si è laureato in Matematica presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 1983. Ha lavorato presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino, presso la Edinburgh University e presso l'Università di Udine dove ha diretto il Centro di Calcolo e il Dipartimento di Matematica e Informatica. Sempre a Udine è stato Preside della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali e dal 2001 al 2008 è stato Rettore dell'Università. Dal 2001 al 2010 è stato presidente del Parco Scientifico e Tecnologico di Udine ed è stato vicepresidente dell'Associazione nazionale per la promozione della ricerca europea. È presidente di "Giona", associazione nazionale città in gioco, e dal 2010 anche vicepresidente della rete "Città sane". Dal 2009 cura la rubrica "Matepratica" sul mensile Wired. Dal 2008 è Sindaco del Comune di Udine per il centrosinistra.

È stato professore presso la Stanford University e l'École Normale Supérieure di Parigi; responsabile di vari progetti scientifici dell'Unione Europea, è coordinatore di progetti di collaborazione con istituzioni scientifiche dell'India. È Membro dell'"editorial board" della rivista Mathematical Structures in Computer Science. Autore di oltre 50 pubblicazioni scientifiche su teoria degli iperinsiemi non ben fondati, modelli e teorie del lambda calcolo, logical frameworks, lambda calcoli di oggetti, logiche dei programmi.

Nel 2007 ha pubblicato "L'algoritmo del parcheggio" sulla matematica nella vita quotidiana e nel 2009, con Giorgio T. Bagni, "Curiosità e divertimenti con i numeri".

03/12/2010 - Venerdì ore 20,45

BENEDETTO SCIMEMI

Università di Padova

“Numeri e musica - Il temperamento della scala”



Note e numeri: ecco il punto di partenza per una lezione affascinante sul legame fra i numeri e la musica: do, re, mi, fa, sol, la, si: in che cosa si distinguono? Già Pitagora aveva scoperto, intuito, che la differenza era dovuta a vibrazioni sonore le cui caratteristiche di udibilità erano legate ai numeri o meglio al rapporto fra numeri interi, numeri razionali. È la sensibilità alla relazione fra le frequenze che distingue un orecchio intonato da quello stonato. La conferenza di questa sera spazierà da queste prime considerazioni fisico-matematiche fino a più sofisticate elaborazioni delle scale musicali, che si sono evolute nel corso del tempo, i così detti temperamenti.

Benedetto Scimemi si è laureato in Fisica nel 1960. Ha compiuto ricerche inizialmente in fisica sperimentale, poi in matematica, per lo più nel settore dell'Algebra astratta. Dopo aver completato gli studi in USA (Berkeley) e in Germania (Tübingen), dal 1976 è professore nella Facoltà di Scienze dell'Università di Padova, dove ha coperto le cattedre di Algebra e di Matematiche complementari. Le sue pubblicazioni scientifiche riguardano per lo più la Teoria dei gruppi e la Geometria.

È anche autore di opere didattiche e di divulgazione e ha avuto varie responsabilità nazionali: membro del Comitato per la Matematica del CNR, Vicepresidente dell'Unione Matematica Italiana, Presidente della Commissione italiana per l'insegnamento della Matematica. Ha sempre coltivato profondi interessi musicali, dedicandosi allo studio del pianoforte e del flauto, ciò che gli ha consentito di collaborare occasionalmente con vari professionisti, soprattutto come accompagnatore nella musica da camera.

17/12/2010 - Venerdì ore 20,45

GIORGIO VALLORTIGARA

Università di Trento

“Matematici naturali: le origini del numero nel cervello di bambini e animali”



La ricerca scientifica ha mostrato come la nostra comprensione del concetto di numero poggia su rappresentazioni pre-linguistiche che sarebbero condivise dagli animali e dai bambini piccoli.

Giorgio Vallortigara è professore ordinario di Neuroscienze e Direttore Vicario del Center for Mind/Brain Sciences dell'Università di Trento. È anche Adjunct Professor presso la School of Biological, Biomedical and Molecular Sciences dell'Università del New England, in Australia. È autore di più di 180 articoli scientifici su riviste internazionali (con oltre 3800 citazioni) e di alcuni libri a carattere divulgativo: "Cervello di gallina. Visite (guidate) tra etologia e neuroscienze", Bollati-Boringhieri, Torino, 2005 (vincitore del Premio Pace per la divulgazione scientifica nel 2006) e "Nati per credere" (con V. Girotto e T. Pievani), Codice, Torino, 2008. Oltre alla ricerca scientifica svolge un'intensa attività di divulgazione, collaborando con le pagine culturali di varie testate giornalistiche e riviste.

28/01/2011 - Venerdì ore 20,45

CARLO MINNAJA

Università di Padova

“Le idee fondamentali della matematica - Nascita, evoluzione e sviluppo”



Concetti come numero, successione, funzione, insieme, infinito hanno avuto formulazioni diverse man mano evolutesi durante i millenni, dai primi esempi documentati di numerazione di 25.000 anni fa alle funzioni generalizzate dell'ultimo secolo. Dall'astrazione della geometria greca della scuola pitagorica del VI secolo a. C. alla matematica come “ancella della fisica” del mondo di Galileo, dal concetto cartesiano di funzione associata ad una formula matematica all'idea di corrispondenza del tutto generale tra insiemi astratti, dalle strutture algebriche alle concretezze dell'approssimazione numerica, dall'attesa fideistica del verificarsi degli eventi alla loro previsione tramite la teoria della probabilità, l'evoluzione della matematica e gli sviluppi di particolari rami di applicazione ci offrono una affascinante interpretazione della storia dell'uomo.

Carlo Minnaja nato a Roma, laureato in Scienze Matematiche a Pisa e in Storia a Ca' Foscari, è professore di materie matematiche all'Accademia Internazionale delle Scienze a San Marino, alla Facoltà d'Ingegneria di Padova e all'Università Statale di Sibiu (Romania). I suoi campi di ricerca sono l'applicazione della matematica alle scienze del linguaggio, nonché la storia della matematica. È autore di oltre 80 pubblicazioni, tra le quali 10 libri.

Esperto di lingue pianificate, in particolar modo di esperanto, sua seconda lingua materna, ha scritto numerosi articoli di storia e critica letteraria e ha prodotto oltre 200 traduzioni in esperanto dalla letteratura italiana.

Dal 1973 membro dell'Accademia di Esperanto, ne è il direttore della sezione storica. Ha vinto il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio (1990) e il premio dell'Accademia Internazionale delle Scienze per la migliore opera scientifica (1997).

11/02/2011 - Venerdì ore 20,45

BENOÎT RITTAUD

Università di Paris-13

“La meravigliosa storia della radice quadrata di due”



L'idea che i numeri abbiano una storia è già sufficiente, di per sé, a farli apparire sotto una luce meno algida. Se poi si tratta di una storia quattro volte millenaria, piena di colpi di scena e dagli esiti ancora aperti, come in questo caso, allora siamo di fronte a uno sconvolgimento, perché la matematica ci rivela il suo lato avventuroso, spericolato e al tempo stesso familiare, il più insospettabile per chi è abituato a collocarla in un cielo immobile e remoto.

Benoît Rittaud ci guida sapientemente in un percorso che ha del romanzesco: protagonista assoluta, la radice quadrata di due, il primo numero irrazionale a essere riconosciuto come tale. Irrazionale perché la ricerca del suo valore numerico dà luogo a un risultato con infinite cifre decimali in successione priva di apparente regolarità, tanto che ancora oggi i matematici non sono riusciti a stabilire se la loro sequenza abbia o meno caratteristiche del tutto casuali.

La scoperta dell'irrazionalità della radice di due – attribuita già in epoca ellenistica alla scuola pitagorica – fu tutt'altro che indolore, anzi costituì per la mentalità greca un vero scandalo logico. Secondo la leggenda, il suo scopritore non scampò all'ira divina per averne divulgato il segreto. Un'ombra cruenta che non stinge sulle vicende posteriori, dove si intrecciano astrazione calcolistica e risvolti pratici. Che cosa infatti accomuna la musica, il formato della carta e la fotografia, se non il fatto che vi gioca un ruolo fondamentale la radice quadrata di due? Entra nella definizione dei dodici gradi della scala secondo il principio del cosiddetto «temperamento equabile», messo a punto nel Seicento e utilizzato tra i primi da Bach. È alla base dello standard internazionale che dal 1975 definisce i formati della carta. Stabilisce i valori numerici che consentono di scegliere la scala dei diaframmi fotografici. Senza questo numero antichissimo, la nostra vita quotidiana non sarebbe la stessa.

Benoît Rittaud insegna all'Università di Paris-13. Alla ricerca nell'ambito dei sistemi dinamici e della teoria dei numeri affianca un'intensa attività di divulgazione scientifica, dalle pagine della rivista «La Recherche» e attraverso numerosi saggi: *La Géométrie classique. Objets et transformations* (2000), *Espaces et dimensions. Introduction à la linéarité* (2002), *Hasard et probabilités* (2002), *Faut-il avoir peur des maths?* (2003) e *Qu'est-ce qu'un nombre?* (2005). In traduzione italiana sono apparsi: *L'assassino degli scacchi e altri misteri matematici* (2005), *Viaggio nel paese dei numeri* (2008) e *I misteri del caso* (2009).

25/02/2011 - Venerdì ore 20,45

GIOVANNI FILOCAMO

CNR di Genova

"Il matematico curioso si svela"



Matematica quotidiana, matematica da strada. Ne sentiamo spesso parlare ma cos'è? Si può fare matematica per strada? La matematica "seria" può trarre ispirazione da fatti di tutti i giorni? In questa conferenza interattiva viene presentato un percorso a doppio senso che ha mosso l'autore del libro "Il matematico curioso": come si possa trarre ispirazione dai gesti quotidiani per capire meglio la matematica utile per altre cose, come il lavoro, e come, conoscendo un po' di matematica e senza avere la paura di applicarla, la vita quotidiana possa giovarsene.

Il taglio sarà leggero e divulgativo e l'incontro è atto a far vedere come e quanto possa essere diverso il mondo visto con gli occhi di chi ha la matematica un po' più familiare della media.

Giovanni Filocamo, nato a Genova, è laureato in fisica. Dal 2002 si occupa di divulgazione e comunicazione della scienza in qualità di animatore, formatore e progettista di eventi culturali. È ospite dei più importanti festival italiani (Festival della Matematica di Roma, della Letteratura di Mantova, della Mente di Sarzana) e collabora con il Festival della Scienza di Genova. Dal 2005 è il project manager di "Matefitness, la palestra della matematica", un progetto di divulgazione e diffusione della matematica organizzato dal CNR-PSC (Promozione e Sviluppo Collaborazioni). Alla passione per la matematica affianca quelle per la fotografia e per il tango argentino.

04/03/2011 - Venerdì ore 20,45

BRUNO D'AMORE

Università Distrital di Bogotà (Colombia)

"Matematica dappertutto"



Matematica e biologia, zoologia, mineralogia, e poi letteratura, fantascienza, arti plastiche, poesia...: la matematica è un utile strumento per interpretare la quasi totalità dei fenomeni naturali e molte manifestazioni culturali. D'Amore ci conduce attraverso eventi e personaggi che fanno parte del nostro contesto culturale più generale e che, da diverse prospettive, ci raccontano come la matematica sia ovunque. Questa presenza ubiqua non solo fornisce molte risposte alle menti curiose di sapere, ma solleva anche alcune domande che rimangono come pagine non girate del libro dell'universo

Bruno D'Amore è laureato in Matematica, in Filosofia ed in Pedagogia; è PhD in Mathematics Education, già professore ordinario di Didattica della Matematica nell'Università di Bologna, è ora direttore di un dottorato di ricerca presso l'Università Distrettuale di Bogotà (Colombia); ideatore nel 1987 e direttore scientifico del Convegno Nazionale "Incontri con la Matematica" di Castel San Pietro Terme. Ha pubblicato oltre 120 libri di matematica e oltre 600 articoli, molti dei quali tradotti in varie lingue.

11/03/2011 - Venerdì ore 20,45

FIORAVANTE PATRONE

Università di Genova

“Alcune applicazioni della teoria dei giochi”



Verranno presentate alcune applicazioni della teoria dei giochi partendo da contenuti, per così dire, classici, quali la teoria delle aste, per giungere a contesti meno tradizionali. Fra questi, sarà dato spazio a problemi quali l'individuazione di geni "indiziati" di avere un ruolo significativo per l'insorgenza di malattie, e l'organizzazione di "scambi di donatori" per poter ottenere un maggior numero di trapianti (specificamente: di reni) e di miglior qualità.

Fioravante Patrone. La sua carriera si è sviluppata presso gli Atenei di Pavia, Udine e Genova. Ha svolto ricerca in analisi matematica e, in seguito, in teoria dei giochi. Ha un'ampia e varia esperienza di insegnamento, in Italia e all'estero. È stato direttore del Centro Interuniversitario per la Teoria dei Giochi e le sue Applicazioni, Centro che ha contribuito a fondare.

I suoi interessi più recenti sono rivolti ad applicazioni della teoria dei giochi in ambiti diversificati: telecomunicazioni, gestione delle risorse naturali, biologia molecolare, medicina.

25/03/2011 - Venerdì ore 20,45

ADRIANO PAGGIARO

Università di Padova

“La statistica nei media: una piccola guida per interpretare i dati proposti da televisione e stampa”



È spesso difficile definire in poche parole cosa sia la statistica. Ma è forse più semplice partire da cosa NON è o NON dovrebbe essere.

Il seminario prevede una breve rassegna critica di errori commessi dai media nell'interpretazione e nel commento di dati statistici. In particolare, è prevista la presentazione e discussione di alcune affermazioni erranee o fuorvianti contenute in titoli, articoli, servizi, pubblicità ed altre fonti mediatiche, con una specifica ma non esclusiva enfasi sull'ambito economico. Si partirà quindi da frasi come “un italiano su due è raccomandato”, “l’inflazione cresce del 2%” o “il 5% dei bambini è più intelligente della media”, cercando di definirne il significato, la provenienza dei dati utilizzati e l'interpretazione che da questi si è voluta estrapolare. L'obiettivo finale è porre le basi per aumentare la sensibilità al dato statistico e alla sua interpretazione critica.

Adriano Paggiaro è Ricercatore di Statistica Economica presso la Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Padova, dove è titolare dei corsi di “Modelli statistici di comportamento economico (proredito)” e “Modelli statistici per le scelte economiche discrete e dati di durata”.

I suoi principali interessi di ricerca sono valutazione di impatto delle politiche pubbliche, modelli dinamici per l'analisi del mercato del lavoro (con particolare interesse per la disoccupazione, i lavori precari, la conciliazione fra lavoro e maternità, il lavoro degli immigrati), problemi di misura delle variabili economiche, integrazione di dati provenienti da diverse fonti, analisi della collusione nelle aste per lavori pubblici, modelli strutturali per l'analisi della customer satisfaction. Su questi temi ha pubblicato in diverse riviste fra le quali Labour, Bulletin of the International Statistical Institute, Statistical Methods & Applications, Agribusiness, Journal of Foodservice Business Research.

08/04/2011 - Venerdì ore 20,45

DANIELA LUCANGELI

Università di Padova

“L'intelligenza numerica non è un'utopia”



È evidente come la nostra vita sia permeata da numeri: usiamo continuamente parole-numero, al mattino quando suona la sveglia, per fissare i nostri impegni o quando controlliamo il resto dopo aver fatto la spesa. Dunque perché la matematica è così difficile?

Attraverso l'analisi dei processi di sviluppo, la ricerca scientifica ci aiuta a capire come mai i bambini incontrino così tante problematiche nell'apprendimento della matematica.

Il presente intervento mira a descrivere le ricerche più recenti relative allo sviluppo dell'intelligenza numerica e delle abilità di calcolo. Vengono anche trattate in sintesi le ragioni che hanno portato la Consensus Conference (2009) ad individuare i possibili profili cognitivi della discalculia evolutiva.

Daniela Lucangeli è prorettore con delega alle attività di orientamento, tutorato e ai rapporti con le istituzioni scolastiche.

Laureata a Padova in Filosofia e successivamente in Psicologia, ha conseguito il PhD in Psicologia dello Sviluppo a Leiden (Olanda) su progetto internazionale. Psicologa, Psicoterapeuta, e Membro Tecnico dell'Osservatorio Nazionale sull'Infanzia.

Ha trascorso numerosi periodi di studio all'estero alla Facoltà di Scienze Sociali a Leiden, e alla Facoltà di Psicologia di Gant in Belgio. Docente a Seminari Intensivi per studenti CEE, all'interno dei progetti Socrates/Erasmus.

Svolge attività didattica nelle Facoltà di Scienze della Formazione, Psicologia e Medicina dell'Ateneo di Padova in corsi di laurea, dottorati di ricerca e corsi di specializzazione. Ha tenuto corsi presso Università nazionali e internazionali sui temi della Psicologia dello Sviluppo e della Psicopatologia dell'apprendimento. È membro di diverse Associazioni di ricerca e svolge attività di referee per riviste specializzate. È autore di numerosi contributi scientifici su riviste del settore, oltre che di saggi scientifici e didattici.

Le principali aree di ricerca della docente sono la psicologia dello sviluppo, dell'apprendimento e dell'educazione, con particolare riferimento all'apprendimento matematico.

06/05/2011 - Venerdì ore 20,45

ALESSANDRA CELLETTI

Università di Roma "Tor Vergata"

"Stabilità e caos nel sistema solare: cosa predicono le teorie matematiche?"



Nel '700 il sistema solare era considerato una macchina perfetta, precisa come un orologio svizzero di cui presto avremmo scoperto tutti i meccanismi. La teoria dei sistemi dinamici e la meccanica celeste ci hanno invece rivelato che molti oggetti celesti mostrano comportamenti irregolari.

Il caos condiziona le traiettorie di pianeti, satelliti e asteroidi. Lo studio matematico del caos diventa quindi essenziale per poter trarre conclusioni circa la stabilità o imprevedibilità delle orbite celesti.

Alessandra Celletti, Professore Associato di Fisica Matematica presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Roma "Tor Vergata"; ha al suo attivo un centinaio di pubblicazioni scientifiche, 6 libri e numerosi articoli divulgativi.

Ha organizzato innumerevoli workshop, scuole e convegni, anche internazionali, di Meccanica Celeste.

È stata visitor professor presso prestigiosi istituti stranieri quali la University of Arizona, ETH di Zurigo, Bureau des Longitudes (Parigi), University of Texas at Austin, University of Minneapolis, École Normale (Parigi), Università di Losanna, Osservatorio della Costa Azzurra a Nizza.

È Presidente della Società Italiana di Meccanica Celeste e Astrodinamica (SIMCA), Membro effettivo dell'IAU (International Astronomical Union), membro dell'editorial board e referee di numerose riviste scientifiche internazionali.

È stata vincitrice di numerose borse di studio presso INDAM, SISSA, CNR, NATO, e, nel 2008, è stata finalista del Premio Galileo per la divulgazione scientifica. L'asteroide 2005 DJ1, n. 117539 porta il suo nome.

Matematica. La Scienza che conta.

Il Circolo Galilei prosegue, per il terzo anno consecutivo, la sua attività di proposta di cicli di conferenze a tema scientifico, incoraggiato dal successo fino ad oggi riscosso e dalla presenza di un pubblico sempre più numeroso e interessato.

Dopo essersi occupato di Darwin e di Galileo, il Circolo Galilei propone come tema la Matematica, ma non nella sua accezione più classica ovvero quella di materia che spiega formule e tecniche di calcolo, bensì come illustrazione e spiegazione delle grandi idee che stanno alla base dello sviluppo della stessa, nel corso dei secoli.

Del resto ai giorni nostri ogni attività quotidiana implica una componente numerica e promuovere uno sguardo matematico sul mondo non può che aiutarci a capire tante cose che altrimenti dovremmo dare per scontate.

"Un'operazione di tal genere è tanto più significativa nel nostro paese perché, malgrado abbia dato i natali al fondatore della scienza moderna: Galileo Galilei, soffre oggi di un pesante deficit scientifico."

Spesso, anche da personaggi illustri, si sente dire che la matematica è una disciplina arida, fatta per menti poco inclini alla poesia e al sentimento del bello, ma dietro a tali affermazioni si nasconde in realtà una mancata conoscenza della materia.

E da qui l'obiettivo del ciclo di conferenze organizzato dal Circolo Galilei: sfatare questi pregiudizi e far conoscere la matematica per ciò che realmente è: una scienza ricca di idee affascinanti capaci di procurare vere emozioni intellettuali. Perché "la lettura matematica della quotidianità è divertente, perché la matematica è molto prossima ad attività dello spirito quali l'ironia e il gioco" (Furio Honsell).

Il Circolo Galilei ritiene che diffondere una cultura di tipo scientifico può contribuire alla crescita della società, abituando a comunicare i propri pensieri con maggiore rigore e minore ambiguità e, per farlo, conta sui numeri.

Proseguirà, anche quest'anno, la collaborazione con le scuole del territorio per l'organizzazione di altre iniziative: Planetario, Giornate della Scienza ecc...

Consulente Scientifico: Prof. Giulio Peruzzi - Università di Padova
Dipartimento di Fisica - Delegato del Rettore per la Comunicazione Scientifica.

Potrete rimanere informati consultando il sito web dove pubblicheremo in tempo reale tutti i programmi, i progetti, gli appuntamenti, le novità ed altro ancora: venite a trovarci!

<http://circologalilei.somsmogliano.it>

circolo.galilei@somsmogliano.it

Tel. 335 537 6859 - 041 590 0657 / 041 453 512

CON IL CONTRIBUTO E LA COLLABORAZIONE DI:



IMPREDIL
costruzioni



Mogliano



Treviso

Mattiello
ARREDAMENTI

Hotel
La Meridiana
★★★★

www.hotelameridiana.com

BCC Marcon - Venezia
CREDITO COOPERATIVO

La Banca di Casa Tua



Mogliano Veneto - Treviso



Treviso



COORDINAMENTO
GENITORI DEMOCRATICI



bio è...

la bottega del biologico

NEGOZI IN MOGLIANO E FRESCADA



Consumatori Nordest

**LITO
GRAF**
MOGLIANO

artecno 
dina meri

Agorà
PIZZERIA GASTRONOMIA
da Nuccio



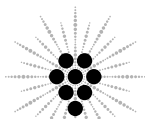
MANUFATTI IN CEMENTO



**Imprenditori
Moglianesi**



garden&mazzoli
FOTOATTUALITÀ
FOTOGRAFI IN TREVISO



**CANTINA
PROGETTIVINI**
SOLIGO - ITALIA